



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE  
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



# Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.54 / dicembre 2023

*scrutare i "segni dei tempi"*

## Tra conflitti e cura della casa comune

"E' dovere permanente della Chiesa scrutare i segni dei tempi" (GS 4). "Il popolo di Dio, mosso dalla fede con cui crede di essere condotto dallo Spirito del Signore che riempie l'universo, cerca di **discernere negli avvenimenti, nelle richieste e nelle aspirazioni**, cui prende parte con gli altri uomini del nostro tempo, quali siano i veri segni della presenza o del disegno di Dio" (GS 11).

E' importante sottolineare questo là dove qualcuno cerca qualcosa di buono, di meglio, di bello. Noi siamo portati a scrutare i segni dentro le tragedie, a pensare che i segni affiorino con più violenza davanti ai fatti drammatici, ma il Concilio ci richiama a scrutare **laddove c'è qualcuno che sogna (e opera per) un mondo migliore** di quello di adesso, perché è conseguenza anche di un profondo coinvolgimento e impegno delle persone. Una ricerca che coinvolge tutti gli uomini e le donne di buona volontà, anche con quelli che non hanno la nostra stessa sensibilità e adesione di fede.

Ed oggi, certo, uno dei segni dei tempi è la cura della casa comune, **di fronte all'emergenza climatica**. Non a caso il papa ha dovuto ribadire nella "Laudate Deum" quanto aveva già indicato nella "Laudato sì": c'è il rischio che di fronte a tante frottole in circolazione anche i cristiani perdano il senso di quanto accade. Dentro questo tema affiora la partecipazione dei giovani, un altro dei segni dei tempi a cui dedicare un po' di attenzione.

Dieci anni fa usciva "Evangelii gaudium": è importante rilanciare (non come commemorazione ma come intuizione) il fatto che un intero capitolo dell'enciclica tratta la **dimensione sociale dell'evangelizzazione**, indicando quattro atteggiamenti trasversali: uno di essi è **"l'unità prevale sul conflitto"**. Interrogandosi sul conflitto è un testo di riferimento, soprattutto perché indica un metodo.

**don Marco Ghiazza** (segue a p. 3)

## TEMPO DI ASSEMBLEA A.C.



*un momento dell'assemblea dell'AC interparrocchiale di Acqui*

## in questo numero

**Educhiamoci alla pace: un percorso di fronte alla guerra**

**Migrazioni e diritto d'asilo**

**Solidarietà e informazione**

**Costituzione e impegno civile**

**Dal Concilio al Sinodo**

**Europa: quale futuro?**

**Democrazia in Italia**

**Questione di clima e ... di terra  
il consumo di suolo**

**Educarci alle relazioni**

**Testimoni: Eduardo Pironio**

**Ci FACCIAMO UN REGALO**

**PER NATALE ?**

Un buon libro e l'abbonamento ad una rivista che ci aiuti a comprendere il nostro tempo *(qualche spunto a p. 8)*

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ



Associazione Amici  
Università Cattolica

## EDUCHIAMOCI ALLA PACE

alcuni spunti per una riflessione anche in vista delle iniziative per il Mese della Pace, per adulti, giovani e ragazzi

### 1/ I PREGIUDIZI PRODUCONO MORTE

Di fronte alla guerra e al dolore tremendo che essa provoca siamo chiamati a svolgere e a promuovere oggi un difficile ma indispensabile percorso di pace. Siamo stretti tra **antisemitismo** e **islamofobia**, due pregiudizi che trovano terreno fertile nella reazione alla tragedia dell'attacco terroristico di Hamas e della risposta militare di Israele nella striscia di Gaza. Ma si tratta di due pregiudizi che lungo la storia hanno prodotto solo vittime e macerie. Sovente spinti da interessi economici e militari, alimentati dai linguaggi d'odio, innescati periodicamente dalla situazione irrisolta dei rapporti tra Israele e Palestina, i pregiudizi si possono però contrastare con il dialogo, la conoscenza ed il rispetto reciproco: atteggiamenti concreti che – anche in Italia – hanno prodotto tanti buoni frutti.

### 2/ NON SMARRIRE I PERCORSI DI PACE

*“Il rischio è lasciarci abbagliare dall'albero che brucia (l'attuale conflitto) e non vedere la foresta che cresce (i percorsi di dialogo tra ebrei, cristiani e musulmani costruiti in questi anni, che occorre valorizzare proprio in questa fase)”. E' quanto sostiene Brunetto Salvarani, teologo ed esperto di rapporti interculturali, attuale presidente di “Amici di Neve Shalom/Wahat as-Salam”. Il pregiudizio risorge soprattutto in momenti di crisi ... Le comunità religiose del nostro Paese devono assolutamente evitare di chiudere questa esperienza di dialogo che si è radicata anche nel nostro Paese in questi anni. Il dialogo interreligioso è necessario, ancor più oggi. Altro errore è cedere alle sirene dei fondamentalismi e schierarsi tra le opposte tifoserie. Oggi c'è bisogno di offrire spazi di riflessione critica della realtà, in chiave però di educazione alla pace e al dialogo. Indicare con chiarezza cosa succede quando si intraprendono le strade dell'odio e della violenza.* (intervista di M.C. Biagioni <https://www.difesapopolo.it/> Padova 17.12.2023)



### 3/ CONOSCERE LA STORIA

Pregiudizi, discriminazioni, conflitti sono frutto anche dell'ignoranza e della diffusione di ideologie basate sul dominio e il razzismo. Per questo conoscere quanto accaduto in passato permette di comprendere la complessità delle situazioni e le ragioni dei contrasti, condizione essenziali

per poterli superare. Affermava **Bruno Segre**: *«Mentre seguivo con partecipazione le vicende politiche e culturali di Israele e del Medio Oriente, mi sono reso conto che nella cultura politica coagolatasi attorno al progetto sionista erano presenti ab origine, e ancora oggi continuano a fronteggiarsi, due linee di pensiero e di azione ben distinte. Una di esse fa leva prevalentemente sulla speranza, l'altra sulla paura.(...) Israele riuscirà ad assicurarsi un futuro soltanto se saprà mettere la sordina alla paura e restituire voce e dignità alla speranza»* (tratto da, *Israele la paura la speranza. Dal progetto sionista al sionismo realizzato*, Correggio RE, 2014). Segre già presidente dell'associazione italiana “Amici di Neve Shalom/Wahat as-Salam”, una delle esperienze più significative della convivenza tra ebrei, musulmani e cristiani in Israele (cfr. <https://www.oasidipace.org/>), comunità fondata da padre Bruno Hussar (<https://www.oasidipace.org/cms/189-bruno-hussar>)

### 3/ GUARDARE AL DOLORE DELL'ALTRO

Così rifletteva il **card. Martini** sulla situazione Israele-Palestina già nel 2003 *«Certamente l'odio che si è accumulato è grande e grava sui cuori. Vi sono persone e gruppi che se ne nutrono come di un veleno che mentre tiene in vita insieme uccide. Per superare l'idolo dell'odio e della violenza è molto importante imparare a guardare al dolore dell'altro. La memoria delle sofferenze accumulate in tanti anni alimenta l'odio quando essa è memoria soltanto di se stessi, quando è riferita esclusivamente a sé, al proprio gruppo, alla propria giusta causa. Se ciascun popolo guarderà solo al proprio dolore, allora prevarrà sempre la ragione del risentimento, della rappresaglia, della vendetta. Ma se la memoria del dolore sarà anche memoria della sofferenza dell'altro, dell' estraneo e persino del nemico, allora essa può rappresentare l'inizio di un processo di comprensione. Dare voce al dolore altrui è premessa di ogni futura politica di pace».*

### 4/ IL RUOLO DELLA POLITICA E DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Afferma **Papa Francesco** *«Si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano a nessuna soluzione, ma solo alla morte e alla sofferenza di tanti innocenti. La guerra è una sconfitta: ogni guerra è una sconfitta!».* Per questo è necessaria la “buona politica”, l'opera indispensabile degli organismi internazionali come **l'ONU**, nei quali tutti gli stati devono “investire”. Ed è altrettanto essenziale valorizzare e rispettare il **Diritto Internazionale**, che detta regole per il rispetto dei principi e valori fondamentali condivisi, indicati nella *“Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo”* (di cui ricorre il 75° anniversario) che Francesco richiama nella *Fratelli tutti*, cap. 5° “La miglior politica” (n.153-157) [https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco\\_20201003\\_enciclica-fratelli-tutti.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html)



## EDUCHIAMOCI ALLA PACE

### 5/ PACE E GIUSTIZIA: CULTURA E ATTEGGIAMENTI

Tutti i precedenti passaggi sollecitano un lavoro culturale ed educativo, spirituale e sociale, per 'dare gambe e cuore' al desiderio di pace.

Papa Francesco in più di un'occasione ha ricordato che ogni impegno per **la pace implica e richiede l'impegno per la giustizia** e che «*la pace senza giustizia non è una vera pace, non ha solide fondamenta né possibilità di futuro*» ...

Per questo siamo tutti chiamati anche ad **un'opera educativa**, che comincia dalle relazioni interpersonali, ad esempio, ricordando al vicino della porta accanto, al collega di lavoro, al compagno di banco: «*Mai più la guerra, che distrugge la vita degli innocenti, che insegna a uccidere e sconvolge egualmente la vita degli uccisori, che lascia dietro di sé uno strascico di rancori e di odi, rendendo più difficile la giusta soluzione degli stessi problemi che l'hanno provocata*» (Giovanni Paolo II).

Educare alla pace, preparare la pace vuol dire educare alla giustizia, e alla giustizia sociale, a rifiutare la violenza e le disuguaglianze, vincere l'odio e le parole ostili. Essere cittadini attivi, che contribuiscono a rendere tutti consapevoli dell'importanza di partecipare alla vita democratica; che condividono gli stessi valori umani nel tentativo di contrastare conflitti e violenze di portata diversa e di diversa natura, che vanno dal locale al globale e dal personale al comunitario; che esplorano con coraggio le strade di un futuro più giusto e sostenibile per tutti. **V.R.**



## MIGRAZIONI E DIRITTO D'ASILO

**“Il diritto d'asilo. Report 2023. Liberi di scegliere se migrare o restare?”**, questo il titolo del VII rapporto che la Fondazione Migrantes dedica al “mondo” dei rifugiati e delle migrazioni forzate. Articolati in quattro sezioni “Dal mondo con lo sguardo rivolto all'Europa”, “Tra l'Europa e l'Italia”, “Guardando all'Italia” e “Approfondimento teologico”, il rapporto è curato da un'équipe di studiosi e operatori impegnati da anni al fianco di rifugiati e richiedenti asilo. Una sintesi della rapporto in <https://www.migrantes.it/il-diritto-dasilo-report-2023-liberi-di-scegliere-se-migrare-o-restare/>  
<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/rapporto-migrantes>

## SEGNI DEI TEMPI

### Tra conflitti e cura *(segue da pag. 1)*

Il papa dice che vi sono persone che alimentano il conflitto, anche laddove non ce n'è bisogno; vi sono altri che per vivere serenamente pensano che occorra ignorare i conflitti, far finta che non ci siano; noi dovremmo **collocarci tra coloro che assumono il conflitto**, sapendo che solo attraversandolo si può arrivare ad una sintesi. Essa è una conoscenza più profonda di una vicenda, frutto dell'incontro e del confronto (anche teso) e della ricerca positiva delle parti in conflitto. Il Papa non ci chiede di scansare, né di provocarlo, ma di attraversarlo. E' un atteggiamento non scontato ma l'unico che può costruire una situazione migliore (v. EG 226-230).

Noi **abitiamo la storia**, sapendo di essere discepoli di un Gesù che dovendo dare un segno ha descritto la propria vita, la sua passione, morte e resurrezione. La **Pasqua** e l'**Esodo** sono i due avvenimenti che danno senso a tutta la storia. E ciò vale per noi oggi, incoraggiante ed insieme complicato perché **la Croce** è emblematica e complessa: però resta per noi la lente, la chiave di lettura della storia stessa, il criterio di discernimento.

*don Marco Ghiazza*

## SOLIDARIETA' E INFORMAZIONE

### A proposito di ... aiuto ai migranti

*Circa le accuse diffamatorie di questi giorni in cui la Conferenza episcopale italiana e alcune diocesi, insieme ai loro pastori, “sono state pretestuosamente chiamate in causa” da qualche organo di informazione di destra, la CEI ha emesso un comunicato (che ha avuto ben poca eco nell'informazione) in cui si manifesta “sdegno e disappunto” per il modo improprio e strumentale con cui sono state usate le informazioni.*

*I vescovi ribadiscono l'impegno della Chiesa a “combattere l'illegalità con la legalità, evitando che il Mediterraneo diventi sempre più un cimitero: ogni vita va salvata! La Chiesa è l'unica istituzione a finanziare attualmente con continuità e ingenti risorse progetti di sviluppo nei Paesi poveri o in situazioni di particolare difficoltà; a sostenere e promuovere insieme ad autorità di Governo e altre Istituzioni i corridoi umanitari, unica alternativa legale e sicura ai viaggi della morte; a garantire l'accoglienza ai profughi: circa 50.000 nel solo primo semestre 2023 nel nostro Paese”.*

Il testo integrale in

<https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2023-12/cei-comunicato-accuse-diffamatorie-migranti-ong.html>

## IMPEGNO CIVILE

### Costituzione ed Educazione popolare

Riflettere sul valore e i principi della nostra Costituzione è compito proprio della scuola e di tutte le istituzioni, ma anche di un'associazione come la nostra, che tanto ha contribuito in passato alla elaborazione e all'attuazione della Carta Costituzionale. A maggior ragione in un tempo di confusione e – diciamo pure, senza puntare il dito – di diffusa ignoranza sui valori fondamentali della vita sociale e civile del nostro paese. Per questo l'anniversario, il 75°, dell'entrata in vigore della nostra Carta è una opportunità propizia per conoscerla e per **interrogarci sul significato di essere cittadini italiani ed europei, oggi.**

Il progetto, proposto dall'Azione Cattolica regionale e dall'Associazione Memoria Viva di Canelli, va proprio in questa direzione: offrire un'occasione agli studenti e agli adulti di venire a contatto con la Costituzione in una forma semplice, essenziale e non troppo tecnica. Un progetto che va nella direzione di quella "educazione civile popolare" di cui si sente la necessità, proprio per allargare il senso e la **consapevolezza di una cittadinanza responsabile e attiva.** Per questo si rivolge non solo alle scuole ma anche alle associazioni e ai Comuni.

Prosegue la proposta formativa dell'AC regionale

### L'EDUCAZIONE COSTITUZIONALE

a disposizione delle associazioni diocesane per il 75° della Costituzione

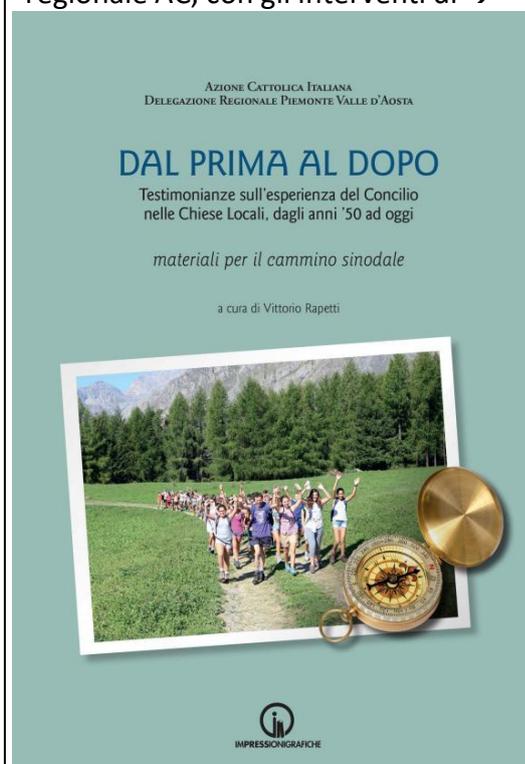
- Nuova edizione ampliata del **catalogo** "La Costituzione italiana: un progetto per il futuro" (pp.156)
- **Mostra storico-didattica** (25 pannelli)
- **Corso di formazione per docenti e per cittadini** interessati : 48 video-lezioni disponibili gratuitamente su

<https://www.centrostudicatti.it/progetto-educazione-alla-costituzione/>

in collaborazione con l'Associazione Memoria Viva di Canelli e il Centro studi "G.Catti" di Torino

## DAL CONCILIO AL SINODO

Come è stato vissuto il Concilio dalla generazione nata negli anni '30 e '40 che in regione ha "tragheggiato" la Chiesa e l'AC su un nuovo tratto del cammino della comunità cristiana? Come la storia ci può aiutare a progettare il futuro? Quale rapporto con il cammino sinodale? Il volume **"Dal prima al dopo. Testimonianze dell'esperienza del Concilio nelle Chiese Locali, dagli anni '50 ad oggi"**, a cura di Vittorio Rapetti (ed. Impressioni Grafiche, pp.180) è disponibile presso la presidenza diocesana o il centro regionale AC, con gli interventi di →



Papa Francesco  
N. Allegra  
A. Amore  
A. Ballestrero  
M.T. Balocco  
D. Borgatta  
N. Bussi  
S. Crudo  
S. Dho  
D. Fiammengo  
E. Gastaldi  
P. Giuntella  
M. Liffredo  
L. Merlo  
M.L. Niola  
G. Pavin  
A. Pietrasanta  
V. Rapetti  
P. Reggio  
A. Tarabra  
L. Vietti





## EUROPA: QUALE FUTURO?

Una particolare attenzione merita la conoscenza dell'Europa e della costruzione dell'Unione Europea nei suoi aspetti sociali, nelle dinamiche economiche e politiche, nei suoi rapporti interni e nel suo ruolo nella geo-politica mondiale. Segnaliamo tre dossier curati da **Gianni Saonara**, che riguardano le iniziative UE sul piano sociale il primo sulla **Evoluzione demografica in Europa** (Toniolo Ricerche n.191) con una analisi dei mutamenti degli ultimi 60 anni e le proiezioni future, con un confronto tra i vari paesi dell'Unione Europea e le altre aree del mondo, le differenze per età e genere, i flussi migratori. Una sezione specifica è dedicata alle dinamiche familiari e alla questione della natalità in Italia.

<https://www.argomenti2000.it/content/puntata-n%C2%B0-98>  
<https://www.youtube.com/watch?v=pPcM6P1iALI>



In **Per l'Europa sociale, e Sviluppare le condizioni per l'economia sociale** (Toniolo Ricerche nn. 189 e 190) Saonara documenta i temi dello stato sociale e gli orientamenti dell'Unione Europea circa l'attuazione dei diritti sociali: istruzione, parità di genere e di opportunità, sostegno all'occupazione, sicurezza e tutela del lavoro, retribuzioni, informazione, coinvolgimento dei lavoratori e contratti collettivi, equilibrio tra lavoro e vita familiare, tutela della salute e assistenza sanitaria, assistenza all'infanzia, politiche della casa e accesso ai servizi essenziali. Sezioni specifiche sono dedicate allo sviluppo del lavoro digitale, al ruolo strategico delle piccole-medie imprese, alla questione del reddito minimo, alla carta dei diritti degli anziani, al percorso per una legge europea sull'intelligenza artificiale

<https://www.argomenti2000.it/content/puntata-n%C2%B096>  
<https://www.argomenti2000.it/content/puntata-n%C2%B097>



## DEMOCRAZIA in ITALIA

Prosegue la discussione sul progetto di riforma costituzionale, detta "premierato" che prevede l'elezione diretta del Presidente del Consiglio (il *premier*, appunto). Crescono le osservazioni critiche e la segnalazione dei rischi, che proviamo a riassumere.

Anzitutto si discute la necessità di metter mano a riforme della Costituzione, quando il nodo reale è la crisi della politica, della partecipazione, dei partiti. La Costituzione certo non è intoccabile, ma la sua modifica chiede **equilibrio**, perché si tratta di incidere su un meccanismo **complesso**, che combina rappresentanza, governabilità, rapporti tra stato e autonomie locali, rapporti tra i poteri: Governo, Parlamento, Magistratura, Presidente della Repubblica. Il progetto presentato amplia i poteri del premier, contrae quelli del Presidente della Repubblica, limita quelli del Parlamento (già molto ridotti se si attua l'autonomia differenziata).

La **semplificazione del sistema**, con un "uomo solo al comando" può sembrare facile da comunicare ad un elettorato stanco per le difficoltà della politica. Però non solo essa può condurre a involuzioni autoritarie, ma soprattutto gioca sulla demagogica **contrapposizione tra "popolo" e "rappresentanti"**. E ciò mina alla base l'idea stessa della **democrazia rappresentativa** parlamentare. L'esito rischia così di allontanare ancora di più i cittadini dalla **partecipazione politica**. Ossia l'esatto contrario di quanto indica la nostra Costituzione.

\*\*\*

Che questi rischi non siano fantasie ma questioni reali, è confermato dal percorso della **legge di bilancio 2024** (l'atto più importante del Parlamento) dal quale è stato in sostanza escluso il Parlamento stesso (come spiega **Marco Iasevoli** in *Una manovra senza Camere con vista sul Premierato*). Parlamento già declassato per l'eccessivo uso di decreti legge e maxi emendamenti, come evidenziato dal nuovo presidente della Corte Costituzionale **Augusto Barbera**

- <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/una-manovra-senza-camere>).
- <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/corte-costituzionale-augusto-barbera-e-il-nuovo-presidente>
- <https://www.cortecostituzionale.it/presidente/e-venti/conferenza-stampa-12-dicembre-2023/>



## QUESTIONE DI CLIMA ...

### COP 28: Attese e preoccupazioni

I numerosi commenti che hanno accompagnato la conclusione della Conferenza ONU sul clima (COP 28), rilanciano le forti attese ma anche le molte preoccupazioni sull' **accordo** giunto *in extremis*, quando molti osservatori adombravano un fallimento.

Chi guarda il "bicchiere mezzo pieno" sottolinea che per la prima volta si parla di **transizione** (ossia superamento) del sistema energetico basato sulle risorse fossili (gas, carbone, petrolio), ponendo date ravvicinate per l'avvio del processo (2030) e la sua conclusione (2050). Chi guarda il "bicchiere mezzo vuoto" evidenzia che non ci sono impegni vincolanti per gli stati e che continuano gli investimenti nel settore energetico fossile, specie da parte dei paesi che hanno "fame" di energia per il loro sviluppo (Cina, India, altri BRICS, ...). Si è poi aperto un nuovo fronte di dibattito circa gli investimenti nelle **energie rinnovabili** (al momento insufficienti per compensare la decarbonizzazione) e lo sviluppo dell' **energia nucleare**, che potrebbe sostituire più velocemente il fossile, ma con i noti problemi di sicurezza. Ora la parola passa ai singoli stati e all'Unione Europea, che rappresenta l'area più avanzata circa le politiche climatiche.



#### I TESTI DELL'ACCORDO

- <https://www.wired.it/article/cop-28-dubai-conclusioni-accordo-transizione-fonti-fossili/>
- <https://ecquologia.com/cop28-il-testo-dellaccordo-finale-e-le->

Le **campagne elettorali** nel 2024 coinvolgeranno molti stati e l'UE: di certo la questione climatica sarà al centro e il contrasto tra quanti negano che l'azione dell'uomo influenzi il clima e i dati scientifici che dicono il contrario. C'è da chiedersi se anche questo tema (che per molti aspetti è stato in passato trasversale agli schieramenti politici) sarà oggetto di quella polarizzazione che prelude allo scontro oppure sarà motivo per individuare soluzioni condivise e praticabili.

*Per approfondire:*

- **l'intervento di Papa Francesco** alla COP28  
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2023/december/documents/20231202-dubai-cop28.html>
- **Lucia Capuzzi** illustra i risultati finali e commenta l'intervento del Papa  
<https://www.avvenire.it/mondo/pagine/cop28-i-punti-chiave>  
<https://www.avvenire.it/mondo/pagine/cop28-papa-francesco>
- **Andrea DiTuri** evidenzia il mancato rispetto delle precedenti decisioni assunte dalle precedenti COP in  
<https://www.avvenire.it/economicivile/pagine/sul-clima->

## ... E DI TERRA

### Consumo di suolo

*La Commissione Pastorale Sociale e del Lavoro regionale ha avviato una riflessione sul consumo di suolo in Piemonte, da qui un documento inviato a Papa Francesco in occasione della COP28*

Carissimo Santo Padre Francesco, accompagniamo con gioia e senso di gratitudine la Sua partecipazione alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28).

Desideriamo sostenere con la nostra preghiera la Sua presenza, che alimenta la speranza nostra e di tanti sorelle e fratelli, credenti e non, che questo appuntamento possa rappresentare un reale punto di svolta nella transizione ecologica ed energetica.

A livello locale abbiamo vissuto un percorso – costituito da alcuni incontri regionali e conclusosi con un seminario di studio – che ha inteso sensibilizzare le comunità cristiane e gli uomini di buona volontà alla custodia del creato.

I passi compiuti insieme – illuminati dalla "Laudato Si'" e incoraggiati dalla "Laudate Deum" – ci hanno permesso di cogliere con più profondità alcune questioni.

Tra queste, in modo particolare, il problema del cambiamento - a livello globale - della destinazione del suolo, con il rischio che le perturbazioni, innescate dal consumo del suolo stesso, comportino un effetto destabilizzante e permanente sul "sistema pianeta".

Anche nel nostro Paese il consumo di suolo accelera pur con una specifica legislazione nazionale e locale. La domanda che continuiamo a porci è: il suolo è "bene comune" o "bene di consumo"? (*segue p.7*)



<https://resoilfoundation.org/eventi/presentazione-del-rapporto-salute-del-suolo/>

## suolo è “bene comune” o “bene di consumo”? (segue da p. 6)

Desideriamo perciò continuare a:

- vigilare sulla “capacità di rigenerazione di ogni ecosistema nei suoi diversi settori e aspetti”;
- dedicando a livello globale e locale al suolo uno sguardo nuovo e aperto, memori del fatto che “Dio ci ha unito tanto strettamente al mondo che ci circonda, che la desertificazione del suolo è come una malattia per ciascuno, e possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione”;
- maturando una maggiore comprensione delle dinamiche che intercorrono tra suolo, territorio e clima per migliorare la pianificazione con l'attuazione di soluzioni sostenibili;
- considerando il suolo l'infrastruttura ambientale da cui dipende la vita del pianeta e la nostra vita;
- assegnando alle comunità locali la titolarità dei beni comuni e, dunque, anche del suolo.

Siamo convinti che il dialogo “a più voci” che vivrete farà emergere, da un lato, divergenze di visioni e possibili tensioni, ma sarà soprattutto capace di indicare vie concrete e efficaci di risoluzione del problema del consumo del “bene-suolo”.

Senza suolo non c'è pane. Senza pane c'è solo fame e se c'è fame non ci possono essere nemmeno giustizia e pace. Ecco perché accompagniamo con la preghiera il Suo viaggio a Dubai e confidiamo nella Sua benedizione per poter proseguire il nostro impegno.

*La Commissione della Pastorale Sociale e Lavoro  
Piemonte e Valle d'Aosta*

per approfondire:

- sul consumo di suolo in Piemonte: il dossier “**Terra, acqua e cura del creato**” di sintesi del seminario regionale PSL in “Costruire la città” n. 51/luglio 2023
- **Antonello Provenzale**, *Cocodrilli al Polo Nord e ghiacci all'Equatore. Storia del clima della Terra dalle origini* (Rizzoli, 2021)
- **Stella Levantesi**, *I bugiardi del clima. Potere, politica, psicologia di chi nega la crisi del secolo*, (Laterza, 2021)

La soluzione è dietro l'angolo,  
la luce è in fondo al tunnel,  
la felicità dietro la porta.  
Oh, mai una cosa che si  
trovasse dove sto io.

M.L. Carra



## EDUCARCI ALLE RELAZIONI

I fatti di cronaca (talora tragici come i femminicidi e le morti sul lavoro) e le analisi sociali ci restituiscono la fatica che fanno giovani, uomini e donne ad affrontare il cambiamento. Disorientamento e indifferenza, in un paese dalle “mille scie divergenti”, quasi come “sonnambuli: ciechi dinanzi ai presagi” come lo descrive il recente **57° rapporto del Censis**.

<https://www.censis.it/rapporto-annuale/un-paese-dalle-mille-scie-divergenti-ma-nessuno-sciame>  
<https://www.censis.it/rapporto-annuale/i-sonnambuli>  
<https://www.fondfranceschi.it/cogito-ergo-sum/i-giovani-senza-orientamento/90647/>

Non resta che riprendere con pazienza il filo della **co-educazione tra uomini e donne, tra generazioni diverse**, ossia di relazioni costruttive, perché “nessuno è senza l'altro”. In un tempo che pare evidenziare solo paure, diffidenze e ostilità, pulsione al dominio e al controllo, come afferma l'arcivescovo di Milano, **Mario Delpini**, “noi crediamo che sia saggio darsi ragioni e condizioni per avere coraggio e praticare la fiducia”. Perché, contrariamente a quanto sosteneva don Abbondio, «**Il coraggio, uno se lo può dare**», Un testo in 6 chiari passaggi che vale la pena di meditare:

- 1 – L'epidemia della paura
  - 2 – Seminatori di paure
  - 3 – L'umanità merita fiducia, vive di fiducia
  - 4 – Ci saranno seminatori di fiducia?
  - 5 – La fiducia, il coraggio, la speranza: le virtù e il dovere di chi ha responsabilità
  - 6 – Affrontare con fiducia situazioni, emergenze, sfide
- <https://www.chiesadimilano.it/cms/documenti-del-vescovo/mario-delpini-documenti-del-vescovo/discorsi-alla-citta-mario-delpini-documenti-del-vescovo/il-coraggio-uno-se-lo-puo-dare-2544044.html>

Senza trascurare che conta pure il modo con cui raccontiamo (e ci vengono raccontate) le cose, come ben spiegano **Alessia Arcolaci** a proposito della **violenza di genere** (cosa dice di noi il modo in cui raccontiamo un femminicidio?), **Lello Ponticelli** circa le **relazioni educative** (La pedagogia del Samaritano. Per fermare la corrosione dell'indifferenza), **Mauro Magatti** a proposito delle **relazioni sociali e politiche** (Declino o risveglio? Ripartiamo dalla nostra ricchezza culturale;)

- <https://www.alzogliochiversoilcielo.com/2023/12/violenza-di-genere-cosa-dice-di-noi-il.html>
- <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/dalla-primapaginala-ricchezza-profonda>
- <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/torniamo-alla-pedagogia-del-samaritano-per-fermare-la-corrosione-dellindi>



## FORMAZIONE

### Facciamoci un regalo!

*Darsi un tempo di lettura per auto-formarci, aiutarci a fare discernimento e poter così partecipare e 'servire' meglio. Con un libro, una rivista, gli strumenti digitali: siti, blog, newsletter. Tra le molte possibilità proviamo a segnalarne alcuni affidabili. Ovviamente cominciando con **gli strumenti "di casa"**, sovente poco sfruttati:*

- I due **siti associativi** dell'ACI nazionale e dell'ACI regionale, insieme a quelli di alcune AC diocesane <https://azionecattolica.it/> <http://www.acpiemonte-aosta.it/> ...
- **Dialoghi**, la rivista di approfondimento culturale dell'AC ed il suo sito <https://rivistadialoghi.it/>
- **le pubblicazioni dell'AVE** per ragazzi, giovani e adulti

**Giornali e Riviste (online o su carta), in cui alcuni articoli sono in chiaro ed altri visibili con abbonamento**

- **"Avvenire"** <https://www.avvenire.it/>
- **"La Civiltà Cattolica"** <https://www.laciviltacattolica.it/> e la news letter **"Abitare la possibilità"**
- **"Il Regno" attualità e documenti** <http://www.ilregno.it/>
- **"Aggiornamenti sociali"** <https://www.aggiornamentisociali.it/>
- **"Vita"** <https://www.vita.it/>
- **"Testimoni nel mondo.** Pagine di spiritualità e vita cristiana" [opera.regalita@tiscali.it](mailto:opera.regalita@tiscali.it)
- **"Il Post"** (online) <https://www.ilpost.it/>
- **"Internazionale"** <https://www.internazionale.it/>
- **"Limes. Rivista italiana di geopolitica"** <https://www.limesonline.com/>
- **"La voce"** specifico su temi economici e sociali, con una sezione che analizza la veridicità delle dichiarazioni dei politici (fact-checking) <https://www.lavoce.info/>

### SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI

Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Gianni Ronco, Vittorio Rapetti, hanno collaborato: Gaetano Quadrelli, Marco Tommasino - dicembre 2023

## TESTIMONI



Il card. Eduardo Pironio (1920-1998) è stato proclamato beato da Papa Francesco. Tra i protagonisti della teologia del laicato, ha promosso l'Ac e la nascita della Forum Internazionale di Azione Cattolica. Profilo e notizie sulla **newsletter del FIAC**



<https://news.catholicactionforum.org/ mailing/181/7159042/15145619/1526/9df74444eb/index.html>

per approfondire : la biografia curata da **Giuseppina Paterniti, Eduardo Francisco Pironio. Profeta di speranza (AVE, 2020)**

### Siti e blog di formazione, approfondimento

- **La settimana** <http://www.settimananews.it/> con corrispondenze su vita ecclesiale, italia/mondo, società, religioni, pastorale, teologia, spiritualità
- **Argomenti 2000** specifico sulla formazione politica di ispirazione cristiana , diretto da Ernesto Preziosi <http://www.argomenti2000.it/>
- **Vino nuovo** <https://www.vinonuovo.it/> sito dedicato ad attualità, comunità ecclesiale, teologia,
- **Monastero di Bose** liturgia dei giorni e riflessioni bibliche <https://www.monasterodibose.it/index.php/>
- **Cercasiunfine** di Rocco D'Ambrosio cultura e politica <https://www.cercasiunfine.it/>
- **Dialogando** del filosofo Luigi Alici, già presidente ACI <https://luigialici.blogspot.com/>
- **Pietre Vive** liturgia, bibbia, chiesa <https://pietrevive.blogspot.com/>
- **Come se non ...** del teologo Andrea Grillo <https://www.cittadellaeditrice.com/munera/come-se-non/> Munera rivista europea di cultura
- **AlzogliOcchi versoilCielo** approfondimenti biblici e teologici <https://alzogliocchiversoilcielo.blogspot.com/>
- **VaticanNews** su Papa, Chiesa, mondo <https://www.vaticannews.va/it.html>

**ON LINE** per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA** visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta <http://www.acpiemonte-aosta.it/> [piemonteaosta@azionecattolica.it](mailto:piemonteaosta@azionecattolica.it) la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/> e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>